



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 18/10/2012

SOCIETA' CALCESTRUZZI S. GIORGIO

Comune di Bari - Pronuncia di compatibilità ambientale.

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE "TUTELA DELL'AMBIENTE, IGIENE E SANITÀ"
DOTT. ING. VINCENZO CAMPANARO

riferisce:

PREMESSO che:

- Calcestruzzi San Giorgio Srl con sede in Bari alla via Gentile n. 132, con nota acquisita in atti d'Ufficio al prot. n. 39805 del 15/02/2010, ha avviato - ai sensi della L.R. Puglia n. 37/1985, della L.R. n. 11/2001 e della L.R. n. 17/2007 e ss.mm.ii. - l'iter procedurale concernente la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativamente al Progetto di riattivazione della coltivazione di cava di calcare in località "La Copiana", contraddistinta nel N.C.T. di Bari Sez A al Fg. 74 Part.IIe 80 - 95 - 103 - 104 - 106 - 107 - 119 - 120 - 136 - 151 - 157 - 161 - 162 - 169 - 170 - 171 - 173;
- contestualmente alla precitata istanza, sempre a cura del proponente, sono stati depositati, presso la Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari, il Progetto definitivo e il relativo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.);
- il procedimento in questione rientra nelle competenze dei Comuni, ai sensi della L.R. n. 11/2001, All. A.3.a e s.m.i.;
- in data 19/05/2010, il proponente ha proceduto a trasmettere alla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità", lo stralcio di pubblicazione del citato Progetto sul BUR Puglia nonché sui quotidiani "Avvenire" e "Puglia";
- la Ripartizione "Segreteria Generale" del Comune di Bari ha provveduto a pubblicare all'Albo Pretorio l'avvenuto deposito del precitato Progetto, al fine di acquisire eventuali osservazioni e/o pareri tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento proposto;
- non sono pervenute osservazioni in merito da parte del pubblico nei termini prescritti in merito all'intervento in questione;
- espletata l'istruttoria preliminare, sono stati richiesti al proponente integrazioni e chiarimenti, così come di seguito riportato:
 - con nota della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" prot. n. 148724 del 15/06/2010 è stato richiesto uno studio approfondito ed analitico relativamente a:
 - specificazione e censimento (grafica, fotografica e descrittiva) delle specie vegetali presenti nelle aree interessate dalla proposta;
 - informazioni sui flussi di traffico generati dall'attività in questione nonché i percorsi in ingresso e in uscita; stima del contributo alle emissioni in atmosfera;
 - il proponente, con nota acquisita in atti d'Ufficio al prot. n. 59331 del 09/03/2011, ha trasmesso

relazione tecnica integrativa, a firma del Dott. Geol. Francesco D'Allura;

- il proponente, in data 03/05/2011, ha presentato ulteriore documentazione integrativa (copia dei titoli di proprietà dell'area di progetto, certificato di destinazione urbanistica, atto costitutivo e statuto etc.);

RITENUTO che quanto fornito dal proponente è risultato insufficiente alla prosecuzione della istruttoria tecnica, si è proceduto a richiedere, con nota prot. 233350 del 05/10/2011:

- censimento delle specie vegetali presenti nell'area di intervento, supportato da report fotografici aggiornati con l'esatta indicazione delle medesime su stralcio planimetrico. In particolare, in relazione alla presenza di alberi di ulivo, si chiede di specificare se siano o meno specie secolari - ai sensi della vigente normativa in materia - allo scopo di predisporre il rilevamento sistematico e la relativa identificazione;
- stima del contributo alle emissioni in atmosfera dovuto ai flussi di traffico generato dalle attività in progetto.

CONSIDERATO, inoltre, che:

- dalla consultazione della specifica cartografia disponibile sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia è emerso che l'area interessata dall'intervento in esame è individuata ad "alta pericolosità idraulica";
- nella documentazione trasmessa dal proponente, non è stato possibile trovare riscontri in merito;
- in data 03/05/2012, il proponente ha trasmesso specifica documentazione a riguardo, a firma del Dott. Geol. Mario Alfino e della Dott.ssa Ing. Livia Romanazzi;

VISTA

- la nota della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità", prot. n. 110961 del 15/05/2012, con cui è stato richiesto apposito parere alla Autorità di Bacino della Puglia (AdB);
- la nota della AdB, prot. n. 7537 del 19/06/2012 in cui è stato espresso il proprio parere di compatibilità sul progetto in argomento;

RILEVATO che:

- nella precitata istanza presentata al Comune di Bari dal proponente, acquisita in atti d'Ufficio al prot. n. 39805 del 15/02/2010, tra le particelle catastali interessate dalla proposta progettuale in argomento, non compare la particella n. 47 del Fg. 74;
- la particella n. 47 del Fg. 74 viene invece specificata nella richiesta effettuata dallo stesso proponente allo Sportello Unico per le Attività Estrattive della Regione Puglia (SURAE), nell'estratto dell'avviso di pubblicazione dell'intervento sul BUR Puglia n. 77 del 29/04/2010 oltre che nella espressione del parere dell'AdB prodotto con nota prot. n. 7537 del 19/06/2012;

TENUTO CONTO che agli atti della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità", nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia, non è pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento in questione;

VISTO il verbale della seduta della Commissione Interdisciplinare V.I.A. del Comune di Bari datato 24/07/2012;

VISTA la parte II, art. 27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA L.R. n. 37/1985 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 17/2007 e s.m.i.;

VISTA la disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari, prot. n. 275765-III-4 del 16/10/2007, con cui è stata istituita la Commissione Interdisciplinare Comunale V.I.A.;

VISTA la competenza dirigenziale, trattandosi di atto di gestione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTI il vigente Regolamento di Contabilità e Statuto Comunale;

VISTO il provvedimento sindacale di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Direttore della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità";

RITENUTO di omettere il visto di regolarità contabile, atteso che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegni di spesa;

DATO ATTO che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi di legge per effetto della sua sottoscrizione non presentando aspetti contabili;

DATO ATTO, altresì, che alla presente determinazione sarà data adeguata pubblicità con la pubblicazione sul sito internet del Comune di Bari

RITENUTO NECESSARIO, altresì, che ai fini conoscitivi del presente atto ne sia disposta la sua pubblicazione - a cura del proponente - per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della parte II, art. 27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DETERMINA di

DARE ATTO - in conformità a tutte le considerazioni e motivazioni riportate in narrativa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo - che per il Progetto di riattivazione della coltivazione di cava di calcare in località "La Copiana", "tenuto conto che, ai fini della realizzazione dell'intervento di che trattasi il proponente dovrà:

- rispettare tutte le condizioni/prescrizioni previste dalle NTA e dal Regolamento del PRAE vigenti;
- presentare agli enti interessati dal presente procedimento un approfondito studio idrogeologico che attesti l'integrità dell'acquifero carsico sottostante a seguito dello smaltimento del ristagno di acqua sul fondo cava;
- verificare la piena compatibilità delle attività di cava con le disposizioni, previste dalle norme vigenti, in merito alle fasce di rispetto dalle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse collettivo (ad es. acquedotti) e/o private;

ESPRIMERE parere favorevole alla compatibilità ambientale dello stesso subordinatamente alle seguenti condizioni, vincolanti ai fini della successiva realizzazione dell'intervento:

1. in merito alla questione, posta da questa Amministrazione all'Autorità di Bacino della Puglia, che il progetto insiste su aree ad alta pericolosità idraulica, dare adempimento a quanto espressamente richiesto dalla citata Autorità con note, rispettivamente, prot.n.7228 del 13/06/2012 e n.7537 del 19/06/2012, ovvero "dovrà essere prevista la messa in esercizio di un sistema di preallertamento ed allarme che permetta una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi interessati dall'attività di cava oggetto del parere, nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi.

Detti sistemi dovranno essere gestiti sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori e del Responsabile della sicurezza di cava”;

2. dovrà essere verificato il rispetto degli standard di qualità dell'aria outdoor mediante specifica qualificazione, quantificazione e caratterizzazione delle specie chimiche emesse in atmosfera. In particolare, i monitoraggi relativi alle polveri diffuse (nella forma di PTS, PM10 e PM2.5) dovranno essere effettuati in prossimità dei recettori più vicini, con cadenza almeno annuale, eventualmente anche in coordinamento con gli altri soggetti imprenditoriali attivi nel comprensorio e che svolgono anch'essi attività della stessa natura del proponente;

3. dovrà essere effettuato il monitoraggio del clima acustico con cadenza annuale, specie in prossimità dei ricettori sensibili (abitazioni civili) più vicini al sito della cava;

4. dovrà essere trasmesso, nel più breve tempo possibile, il piano di gestione dei rifiuti così come previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 117/2008;

per il ripristino delle condizioni di naturalità, al fine di assicurare, nel tempo, la manutenzione delle opere in verde, dovrà essere trasmesso e quindi attuato il progetto di recupero ambientale dell'area in cui siano previsti idonei impianti di irrigazione idrica oltre che la necessaria alimentazione idrica di soccorso. I tempi di rinaturazione delle opere in verde dovranno essere garantite per almeno 10 anni dall'ultimazione dei lavori di cava”;

DARE ATTO inoltre che:

- la presente determinazione dirigenziale, non comportando impegni di spesa, non necessita del visto di regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi di legge per effetto della sua sottoscrizione non presentando aspetti contabili;
- avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni;

TRASMETTERE il presente atto, reso immediatamente esecutivo ai sensi di legge, alla Calcestruzzi San Giorgio S.r.l. nonché alla Regione Puglia - Sportello Unico per le Attività Estrattive della Regione Puglia (SURAE);

DISPORRE che la presente determinazione sia pubblicata, rispettivamente:

- ai fini conoscitivi dell'atto, sul sito internet del Comune di Bari;
- ai sensi della parte II, art. 27 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - a cura del proponente - per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente parere non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge.

Il Direttore della Ripartizione Tutela
dell'Ambiente, Igiene e Sanità
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro
